

RELAZIONE ANNUALE CIOFS Scuola FMA NAZIONALE
Anno sociale 2020 – Assemblea generale elettiva – on line – 27 marzo 2021

Presidente Associazione CIOFS Scuola FMA
suor Maria Elisa Miotti

Struttura della relazione

1. Relazione morale

1. Linee della *mission*
2. Piano di formazione: attività messe in atto
3. Collaborazione con altre realtà associative
4. Iscrizione al registro del Terzo Settore

2. Relazione Organizzativa

1. La realtà e i dati numerici dell'Associazione
 - La realtà associativa
 - Il Consiglio e la struttura
2. La composizione dei Consigli regionali
3. Sviluppo della vita delle Associazioni regionali/interregionali

3. Relazione economica e finanziaria

1. Le quote associative
2. Le entrate
3. I capitoli di spesa

Conclusione

1. LA RELAZIONE MORALE

È definito dallo Statuto dell'Associazione il contenuto della relazione morale che prende in considerazione la *mission* dell'Associazione, la realizzazione del piano di formazione definito e assunto, l'attività di collaborazione con altre realtà educative, associative, istituzionali e lo sviluppo della vita delle Associazioni regionali/interregionali CIOFS Scuola.

Vorrei mettere in evidenza quanto è stato realizzato in quest'ultimo anno, in quanto, nell'assemblea del 2019, ho dato relazione del quadriennio, ad ottobre 2020 ho relazionato relativamente all'anno 2020 e quindi ora sono ad aggiornare per quanto riguarda questo anno pastorale e associativo 2020/21 cercando di recuperare i punti salienti e quelli di criticità.

1.1 Linee della *mission*

La funzione prevalente dell'Associazione nazionale sta nell'individuare, sviluppare e promuovere linee orientative, che servano a sviluppare e rendere attiva e sempre nuova la pedagogia salesiana, ad attualizzare il carisma, a favorire qualità nell'istruzione dentro un contesto estremamente in movimento.

Il tempo di pandemia, che stiamo vivendo, ci ha messo, soprattutto da luglio 2020 in poi, nell'occasione di condividere preoccupazioni e tentativi, di riflettere insieme anche su quelle prassi e linee di sicurezza che, giorno dopo giorno, cambiavano e il supporto di studio nazionale, fatto dalla Commissione, ha giovato a tutte.

Il confronto con le Ispettrici ha permesso di affrontare, in modo più articolato, alcuni aspetti che intercettano e arricchiscono l'ambito scolastico, cercando di passare dall'emergenza a una nuova presenza della scuola delle FMA, superando il senso di crisi e di sconforto che potrebbe affacciarsi e bussare alla porta delle nostre Comunità educanti.

L'orientamento di studio è nato all'interno del Direttivo nazionale che ha scommesso, nell'incertezza e nella confusione della pandemia, di raccogliere la saggezza della lunga cultura pedagogica e didattica della nostra Congregazione e rilanciare la pedagogia salesiana, esplicitando i valori su cui poggia l'azione delle 230 scuole che sono una rete, accumulate da valori.

È nato il MANIFESTO delle Scuole delle FMA in Italia,

- una comunicazione bella e gioiosa
- un modo per ravvivare, assumere più consapevolmente la nostra identità, farla conoscere e condividerla con tutti: docenti, genitori, alunni, Chiesa, territorio, ambiente associativo
- una esplicitazione dei valori della scuola salesiana con le sue peculiarità
- una testimonianza, non una dichiarazione d'intenti, di vita che poggia sulla tradizione, sull'attuazione e sull'ideazione
- una risposta ai bisogni e ai desideri dei giovani

L'orientamento è quindi per una maggior consapevolezza della nostra identità pedagogica e per un rilancio della potenza della scuola come ambiente di istruzione, di educazione e di evangelizzazione.

1.2 Piano di formazione e attività messe in atto

L'Associazione ha proposto per quest'anno di seguire quattro linee di formazione:

- A. per le Direttrici e le Coordinatrici/ori di nuova nomina
- B. per le Coordinatrici di ogni ordine e grado e le/i Referenti dell'educazione alla fede
- C. per tutti i docenti attraverso la collaborazione con la FIDAE
- D. per le scuole: progetti formativi con Fonder

A. Il percorso lanciato per le Direttrici/Coordinatrice/ori di nuova nomina e vice collaboratori ha visto una partecipazione molto più ampia del previsto. Non soltanto personale ai primi anni di servizio, ma anche chi ha scelto di seguire gli appuntamenti per confrontarsi e per verificare il proprio operato. Sia al primo, come al secondo appuntamento i collegamenti erano 78 e ad ogni collegamento spesso erano presenti i team al completo

Il corso, strutturato in tre incontri, ha cercato di offrire i presupposti per una formazione e collaborazione chiara, a partire dal testo "Le figure di gestione", per individuare ruoli, compiti, funzioni e modalità di lavoro non soltanto funzionale, ma educativo e secondo i processi organizzativi delle nostre scuole.

Spesso le figure apicali, immesse nel ruolo senza una adeguata conoscenza, si sentono o sempre in situazione di incapacità o assumono atteggiamenti di governo fuorvianti. Sono stati invitati i vice collaboratori e chi, in prospettiva potrebbe assumere l'incarico di Coordinatrice/ore come formazione preparatoria.

Il terzo incontro sarà ad aprile, ma sicuramente la formazione, su questo ambito, e in vista che le figure apicali quali quelle del Coordinatore e vice saranno sempre più attribuite a laici, ha bisogno di avere continuità.

La formazione e l'accompagnamento del team direttivo è sempre in divenire, perché le situazioni e le persone sono in divenire; le situazioni, le alleanze, le contingenze sono complesse e gli equilibri non sono mai predefiniti e statici. Come Direttivo siamo aperte ad accogliere input, sollecitazioni dall'Assemblea, che è l'organo più autorevole in questo ambito e che può esprimere indicazioni di lavoro.

B. La commissione Cultura-fede, avviata due anni fa, come emanazione del Direttivo nazionale, dopo aver proposto all'inizio dell'anno pastorale le così dette "paginette" come linee guida per incarnare la proposta pastorale nelle linee dell'attività didattica, ha raccolto una serie di dati, che non avevamo, sulla realtà, prassi ed equipe di educazione alla fede nelle diverse Ispettorie. Da quel lavoro il Direttivo ha preso consapevolezza delle diversità e della ricchezza che esiste e/o che va potenziata, collegata con il vissuto scolastico per fare della scuola non solo una frontiera e un cantiere di conoscenze, ma per realizzare un'educazione integrale dove la fede illumina la ragione e viceversa.

Là dove è stato opportuno, a partire dal MANIFESTO delle scuole delle FMA in Italia, all'inizio dell'anno, in fase di progettazione, è stato presentato questo cammino di cultura-fede affidandolo non solo ai Referenti dell'educazione alla fede, ma a Coordinatrici/ori e docenti.

La sfida ha provocato, qua e là, qualche reazione, prevedibile, sapendo che per molto tempo forse, anche nelle nostre scuole, si è data più attenzione alla normativa, all'inseguimento delle richieste ministeriali e si è trascurato di potenziare quell'esperienza di cultura-fede già fatta nelle nostre scuole con grande e bel risultato in decenni passati, ormai. Il pericoloso tentativo di contrapporre Chiesa e mondo, istruzione ed evangelizzazione, curiosità ed agape fa sì che le nostre scuole potrebbero omologarsi a tutte le altre, ma per don Bosco e Madre Mazzarello non era così.

Siamo convinte che la cultura costituisce il terreno fondamentale di crescita delle persone ed è lo spazio privilegiato per educare la libertà, non come fine a se stessa, ma orientata alla verità – che sola rende liberi – alla carità – che sola compie la libertà nei buoni legami sia della carne che dello spirito – e al cammino di discepolato – che ne è l'attuazione storica (Rossano Sala, *Intorno al fuoco vivo del Sinodo*, pag 371).

Due sono stati gli incontri, uno a gennaio 2020 per Coordinatrici e referenti educazione alla fede della scuola dell'Infanzia e Primaria e uno a febbraio per coordinatrici/ori e Referenti dell'educazione alla fede della scuola Secondaria. In entrambi l'approfondimento è stato fatto da don Roberto Carelli. Sono stati affidati piccoli compiti e il cammino dovrà proseguire perché sono stati dati appena appena dei segni sul percorso e il profilo che si può e si deve compiere.

Anche per questo percorso chiedo all'Assemblea di presentare indicazioni, di farsi portavoce delle richieste o delle necessità delle scuole perché solo così possiamo essere a servizio e offrire risposte ai bisogni e desideri delle Comunità educanti.

C. In quest'anno ogni scuola ha sperimentato una certa povertà e fragilità. Le sicurezze su cui pensavamo di essere ben saldi sono tutte saltate: sicurezza di ambienti, sicurezza della nostra didattica, sicurezza del nostro modo di fare, ecc. e ci siamo trovate ad affrontare situazioni inedite, a cominciare dalla non presenza degli alunni, dalla fragilità psicologica dei docenti, dalla paura, dalla solitudine, dall'inventare modalità nuove di lavoro, di collegialità, di motivazione, ecc.

Un panorama variegato, esigente, fragile. Inserite nella FIDAE a tutte le scuole è stata offerta l'opportunità di accedere ai webinar proposti dalla FIDAE stessa, come percorsi, input per affrontare aspetti didattici piuttosto che normativi, legislativi o tecnologici, culturali ed educativi. Un'opportunità molto ricca, che continua ancor oggi, a cui indirizziamo, anche se come Associazione vorremmo offrire anche noi qualcosa o per lo meno far conoscere le buone prassi e le molte iniziative che in tante scuole sono state attuate.

Mi rivolgo a tutte perché possiamo far nostra la cultura della condivisione, mettere in circolazione i progetti, le iniziative che vengono attuate in modo che ci sia conoscenza della ricchezza di pensiero, di metodologia, di esperienze e di formazione.

D. Alcune scuole hanno attuato formazione per i propri docenti progettando interventi con esperti attingendo al FONDER e hanno mantenuto alta la qualità della preparazione o affrontato tematiche relative alla didattica.

Per garantire a livello zonale, regionale, nazionale, la formazione di docenti e Coordinatori delle attività educative e didattiche, la sede nazionale CIOFS Scuola ha in gestione quattro piani formativi approvati e finanziati dal FondER:

- *“Innovare i processi organizzativi e la didattica per il miglioramento dell’attività scolastica salesiana FMA”* con 20 progetti.
- *“Privacy - Trattamento dati personali - il GDPR”* con 7 progetti dell’Ispettorica Meridionale.
- *“La scuola salesiana che fa diventare competenti”* con 8 progetti.
- *“Educazione nella scuola salesiana: una sfida sempre nuova”* con 21 progetti.
- *“Formarsi per crescere professionalmente ed innovare”* con 18 progetti

Oltre i piani suddetti, il CIOFS Scuola ha curato l’organizzazione di numerosi corsi di formazione non solo per le singole scuole FMA ma anche per altre realtà di scuola cattolica.

Ha collaborato inoltre per l’attuazione di corsi di formazione per l’Ispettorica romana usufruendo dei Voucher FondER:

- il corso *“Gestione, amministrazione e fiscalità per gli istituti scolastici paritari”* di 7 ore;
- il corso di Educazione pastorale *“Incontro ai giovani nel cuore del mondo”* di 24 ore. (ancora in corso)

In qualità di Ente di formazione accreditato al MIUR secondo la direttiva ministeriale 107/2016, il CIOFS Scuola ha presentato alcune iniziative formative sulla piattaforma SOFIA in collaborazione con Creativ E-Accademy:

- *Benessere in “classe”* - Corso per gestire al meglio le dinamiche di gruppo, per renderlo uno spazio di benessere, partecipazione, valorizzazione reciproca.
- *Educare all’intelligenza emotiva* - Educazione all’affettività e alla gestione dei propri sentimenti, per la valorizzazione dell’intelligenza emotiva.
- *Gestire il conflitto* - Oltre i buoni e i cattivi per crescere positivamente. Come vivere e valorizzare la parte positiva del conflitto, in vista di una crescita di tutti.
- *Affrontare le fragilità* - La conoscenza degli alunni e dei loro cambiamenti per arricchire la relazione educativa e mantenerla viva e coinvolgente nel contesto scolastico attuale.
- *Come valorizzare la DDI* - Idee per valorizzare al meglio le risorse degli insegnanti nella relazione educativa in presenza e a distanza.
- *Insegnanti allo specchio* - Riflettere sul proprio modo di educare, rispetto ad alcuni parametri che possono incidere sulla qualità del lavoro, ma anche sul proprio benessere.
- *Stress professionale e burnout* - Ben-essere con se stessi e a scuola, stressor e fattori protettivi, elementi e strategie che sostengano nella fatica emotiva

L’accordo con Creativ prevede, inoltre, di sviluppare un innovativo coordinamento e formazione degli operatori scolastici, consulenza e assistenza tecnica e progettuale, accompagnamento nella sperimentazione di proposte nuove, in particolare nella progettazione e attuazione dell’attività didattica prevista dalla riforma, in collegamento con reti e organismi nazionali ed europei.

La partnership permetterà ad entrambe le parti, inoltre, di aumentare il lavoro in rete con organismi pubblici e privati che si dedicano all’educazione delle giovani generazioni, concorrendo a consolidare il Sistema Nazionale di Scuola.

1.3. Collaborazione con altre Associazioni

Le istanze politiche, le urgenze sanitarie e le continue indicazioni ministeriali hanno sollecitato e rafforzato quella collaborazione con le altre Associazioni di scuole cattoliche o di ispirazione cristiana con cui l’Associazione CIOFS scuola ha iniziato a lavorare nello scorso anno.

Partecipando all'Agorà della parità, formata da FIDAE, FOE, CDO, CNOS Scuola, Agesc, FISM, associazione dei Gesuiti abbiamo potuto rafforzare la nostra voce e presentare richieste, emendamenti, sollecitazioni al Ministero non solo dell'Istruzione, attraverso Comunicati pensati e condivisi da tutti. Abbiamo partecipato sempre a questa corallità, non presentandoci mai come singole, ma come voce di tutte le scuole cattoliche o di ispirazione cristiana. Le nostre richieste, che sono sembrate talvolta timide e non proclamate, sono state accolte e hanno avuto esito positivo – almeno in alcuni momenti. Da sole, come Associazione CIOFS Scuola, non avremmo potuto fare molto, sia perché non abbiamo competenze così ampie in ordine alla politica, né abbiamo possibilità di raccogliere umori, tendenze, tempi, strategie che fanno la differenza negli ambienti ministeriali e governativi.

La linea che abbiamo condiviso è quella del chiedere, far presente, ma non in modo “urlato”, cercando sempre la condivisione di tutti per raccogliere la voce non solo delle grandi scuole, ma anche quella delle piccole.

Anche nell'organizzazione della formazione con webinar, piuttosto che altre forme di formazione il CIOFS Scuola è presente e dà il proprio apporto, soprattutto avendo diversi membri sia nel Consiglio nazionale che nelle presidenze regionali.

Il CIOFS Scuola sta maturando un'interlocuzione sempre più intensa con il MIUR e ha partecipato in prima linea alla stesura di un Documento presentato alla Task force del Ministero dell'Istruzione (maggio 2020) con proposte per la scuola con riferimento all'emergenza sanitaria in atto e guardando anche al miglioramento del sistema di Istruzione nazionale,

1.4. Iscrizione al registro del Terzo Settore

Per potenziare la finalità e gli scopi dell'associazione, CIOFS SCUOLA FMA, con le opportune integrazioni allo Statuto, appena sarà data la possibilità, si iscriverà al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

Convenienza fiscale: l'ente del Terzo Settore che deciderà di iscriversi al Registro Del Terzo Settore avrà una serie di **agevolazioni di carattere fiscale**, rispetto a chi non deciderà di iscriversi. Il D.Lgs 117/2017 disciplina le regole fiscali e civilistiche degli ETS, che tuttavia non possono prescindere dalle attività da loro svolte in via prevalente, a seconda delle quali l'Ente assumerà carattere commerciale o non commerciale.

Partecipazione a canali di finanziamento dedicati: bandi pubblici e sostegno economico da Stato e Regioni.

Collaborazione con organizzazioni con Mission simile o complementare e **partecipazione** ad intese più ampie (Rete FMA, rete FIDAE...)

2. Relazione Organizzativa

2.1 La realtà e i dati numerici dell'Associazione

L'Associazione nazionale presenta la sua proposta culturale e didattica attraverso 8 Associazioni regionali/interregionali di cui quella del Triveneto è stata costituita il 10 luglio 2020.

- La realtà scolastica e associativa

0-3 anni:	n. 15
Scuole dell'Infanzia:	n. 96
Scuole Primarie:	n. 52
Scuole Secondarie di 1° grado	n. 30
Scuole Secondarie di 2° grado	n. 11

Tra queste

n. 192	Scuole associate
n. 167	Soci ad personam

Le scuole raggiungono, ogni giorno, oltre 22.000 alunni con l'impiego di oltre 1600 docenti

Il Consiglio e la struttura

- ✓ Il Consiglio nazionale CIOFS Scuola FMA, ora, è composto dalle Presidenti regionali/interregionali:

- ARGIOLAS suor Silvia	Presidente CIOFS Scuola Sardegna
- CHECCHIN suor Marta	Presidente CIOFS Scuola Triveneto
- CINTI suor Sara	Presidente CIOFS Scuola Emilia-Liguria-Toscana
- D'IPPOLITO suor Mariella	Presidente CIOFS Scuola Meridionale
- LOCCI suor Loredana	Presidente CIOFS Scuola Lazio-Abruzzo
- MARTINETTI suor Claudia	Presidente CIOFS Scuola Piemonte e Valle D'Aosta
- MIOTTI suor Marilisa	Presidente CIOFS Scuola Lombardia
- MONACA suor Carla	Presidente CIOFS Scuola Sicilia;

- ✓ dai **membri eletti** in Assemblea nazionale nel 2015

- GALLINO Sr Giovanna
- VENTURELLI suor Francesca

- ✓ da tre membri inseriti nel Direttivo **con delibera del Consiglio**, come sostegno e apporto dal momento che tre membri del Consiglio ricoprono anche altre cariche all'interno del Consiglio stesso e sono:

- BRUCOLI suor Flora
- DIENI suor Chiara
- MURRU suor Paola

Il Consiglio Direttivo, in quest'ultimo anno, si è incontrato di persona nel mese di ottobre e, in tutte le altre occasioni, una volta al mese, in modalità telematica affrontando gli argomenti che permettono di avere attenzione all'Associazione nazionale, quali il Convegno, la formazione aperta a tutti, la collaborazione con le Associazioni, l'attenzione perché i postulati del MANIFESTO delle Scuole delle FMA in Italia sia diffuso e da quello nascano i percorsi che investono la nostra formazione e attività.

Al Direttivo poi viene sempre riportata l'azione condotta dalla Commissione fede-cultura e dal Direttivo nasce la necessità e la proposta di pubblicazione, così come di proporre webinar, aprire la piattaforma ad altri che non sia la nostra realtà, ecc.

2.2 La composizione dei Consigli regionali

In quasi tutti i Consigli direttivi regionali/interregionali ci sono membri laici che danno un apporto di riflessione e contemporaneamente assumono sempre più uno specifico stile salesiano. È stata fatta la richiesta all'Assemblea nazionale nel 2017 perché questo era già una realtà. Ad oggi, poiché non c'è nulla che lo ostacoli, questa presenza di laici viene proposta anche per il Direttivo nazionale, come ricchezza di pensiero, come osservazione "esterna" per l'individuazione di linee di futuro.

2.3 Sviluppo della vita delle Associazioni regionali/interregionali

Il coordinamento con le Associazioni regionali e interregionali viene mantenuto costante attraverso i Consigli Direttivi a cui partecipano le Presidenti. Le relazioni fatte in occasione delle Assemblee regionali e i contributi di scambio che avvengono durante l'anno sono una fonte per conoscere i percorsi formativi progettati e messi in atto.

E' più difficile, e la cito come criticità, la conoscenza della vitalità delle scuole perché, a livello nazionale, non arrivano comunicazioni, risonanze, testimonianze. Si tratta di cultura comunicativa, ma anche di organizzazione e di avvio di una buona prassi che considera l'altro, l'altra scuola come ambiente da raggiungere, per cui si lancia un "ponte".

È pur vero che la vita delle diverse Associazioni ha una storia diversificata.

L'Associazione interregionale del Triveneto è stata costituita solo alcuni mesi fa, pur avendo alle spalle diversi anni di lavoro come Commissione;

L'Associazione Sicula, dallo scorso anno, ha un nuovo Consiglio e ha ripreso la sua attività dopo un breve periodo di rallentamento.

Anche nell'Associazione del Lazio c'è stato un cambio di Direttivo, ma con una discreta continuità

In tutte, comunque, si è lavorato, soprattutto in quest'anno, per:

- Garantire protocolli di sicurezza assieme alla Commissione nazionale
- Accompagnare le scuole sul fronte didattico, alla ricerca di equilibri rispettosi delle diverse realtà, delle infrastrutture, della realtà sociale, delle relazioni con le famiglie e il territorio;
- Potenziare linee che creino, tra le scuole dell'Associazione, allineamento nei diversi processi, nella strutturazione procedurale, nel linguaggio, ecc;
- Avviare una didattica integrata utile, rispondente soprattutto alle esigenze degli alunni portatori di difficoltà di vario genere
- Ricercare modi e mezzi di sostenibilità per le realtà scolastiche in difficoltà
- Potenziare la formazione dei docenti, con attenzione prevalente per i neo-assunti
- Sperimentare qualche metodologia o linea didattica innovativa. In alcune realtà il Service learning è diventato una strategia abbastanza diffusa, così come le convenzioni con Agenzie educative europee stanno creando opportunità per superare l'autoreferenzialità.

La comunicazione

È un modo per continuare a potenziare la rete tra le scuole FMA d'Italia. La comunicazione delle attività dell'Associazione avviene attraverso il sito www.ciofs-scuola.org e tramite i canali Facebook, Twitter, Instagram e Youtube. Si continua a lavorare per rendere il Sito istituzionale sempre più attuale nella scelta del template e dei contenuti da veicolare. Fondamentale per la formazione a distanza l'acquisto di una licenza per l'uso della piattaforma ZOOM e l'uso della piattaforma Go to meeting tramite licenza gratuita fornita dalla FIDAE ai Consiglieri Nazionali.

3. Relazione economica e finanziaria

1. Le quote associative
2. Le entrate
3. I capitoli di spesa

La relazione viene fatta dal dott. Antonio ASSENSO Dottore Commercialista e Revisore Contabile che fa parte del Collegio dei Revisori da un anno, per la nostra Associazione.

4.CONCLUSIONE

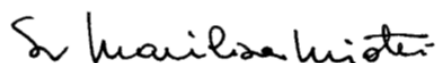
Il contesto sociale in cui siamo e ci muoviamo invoca di poter uscire dalla provvisorietà e dall'emergenza e la scuola deve poter presentarsi come punto di riferimento per genitori, docenti, alunni non solo per l'istruzione, ma per la motivazione a sperare, per essere resilienti, per trovare pensieri e soprattutto uno sguardo sulla realtà che sia fortemente umano e proteso al trascendente.

Senza questi due aspetti, potremmo anche creare una scuola di "prima classe", ma non una scuola salesiana, cioè fortemente umana, seria e innovativa. L'innovazione non è lo sforzo supremo per apparire o essere i più bravi, ma l'innovazione è l'opportunità in più data quando e dove c'è scarsa speranza di sviluppare i doni di Dio.

Allora la scuola diventa servizio attraverso la cultura all'uomo.

Credo che noi dobbiamo, proprio ora, osare di investire nella ricerca, nelle alleanze, nel confronto superando regionalismi e percezioni personali per trovare ovunque il vero, il bello, il buono.

Presidente CIOFS Scuola FMA



Roma, 27 marzo 2021